

CHIESA DI SANTA LUCIA

# Il Lions Host restaurerà il quadro della Madonna

L'opera risale al Cinquecento e fu donata alla parrocchia trent'anni fa da Aurelio Fusaroli

FORLÌ

PIERO GHETTI

Festa anticipata di un giorno, ieri a Santa Lucia, dopo l'annuncio dell'imminente restauro del dipinto "Madonna con Gesù Bambino", conservato nella chiesa di corso della Repubblica.

La continuità

Il progetto è stato presentato dal parroco don Enrico Casadio, dal restauratore Andrea Giunchi e da Andrea Mariotti, Foster Lam-

bruschi e Gabriele Zelli, soci del Lions Club Forlì Host, che finanzia l'intervento. «Questo nuovo impegno del sodalizio - dichiara Zelli - avviene dopo aver contribuito nelle settimane scorse a due iniziative analoghe: il restauro del dipinto murale posto sopra la porta di accesso della Chiesa del Miracolo e del monumento dedicato ai Gialli del Calvario di piazza Alghieri».

La storia

La Madonna con Gesù Bambino fu donata alla parrocchia di Santa Lucia, oltre trent'anni fa, da Aurelio Fusaroli. Ufficiale sanitario del Comune fino al pensionamento, socio fondatore nel 1957 del Lions Club Forlì Host, compì il gesto in ricordo della moglie Franca Fabbri, in quanto parrocchiano della chiesa allora retta da don Guido Sansavini. Secondo lo storico dell'arte Marco Servadei Morgagni, «l'opera, di alta qualità, non appartiene al contesto romagnolo e per ragioni stilistiche è da considerare dipinta verso la metà del '500, da un artista fiorentino fortemente influenzato dagli stili di Jacopo Pontorno e Agnolo Bronzino, due dei campioni della pittura manieristica». Il dipinto, una tempera su tavola probabilmente destinata alla devozione pri-

DIPINTO IN SALUTE  
MA RITOCCHI NECESSARI

Grazie al finanziamento del sodalizio si potrà intervenire sul supporto ligneo e su alcune macchie che mostra il colore

L'IMPEGNO A DARE  
RISALTO ALLA VERGINE

L'abate ha garantito che al termine dell'opera di recupero l'immagine troverà una collocazione «più visibile di ora»

## Dopo 40 anni il coro Città di Forlì cambia la storica direttrice

Nella Servadei Cioja cede il testimone a Omar Brui che a gennaio darà il via a nuove audizioni

FORLÌ

Il concerto di Natale, domenica alle 16 nel salone comunale, è un'occasione per augurare una nuova stagione del coro Città di Forlì che da gennaio riprenderà le audizioni per aprire le porte anche a nuovi giovani coristi. Infatti, dopo 40 anni sotto la guida della maestra Nella

Servadei Cioja, il testimone è stato raccolto da Omar Brui, già presidente di "Cosa scuola" e con alle spalle quattro anni di direzione artistica della Corale Giuseppe Verdi e del coro bandistico di Rocca San Casciano. «L'intento è continuare con la tradizione, ovvero approfondire e valorizzare le tante romagnole che spero di introdurre qualche pezzo più moderno che avvicini gli amanti di questo repertorio all'attività del coro. Mi piacerebbe integrare i 400 brani rac-

colti in questi 40 anni, perché non anche con una messa in latino di Peter Holz dedicata a Benedetta Bianchi Porro». Gli appuntamenti successivi sono per domenica 23 dicembre con un doppio concerto: alle 15 nel teatro della casa di riposo "Pietro Zangheri" e alle 17 in corso Mazzini. Con il nuovo anno, invece, si prospettano tante novità a partire dalle audizioni. Attualmente i membri ufficiali del "Coro città di Forlì" sono 25, tra cui le storiche componenti dell'associazione Emilia Franchini e la neo presidente Luciana Torresani. Al fine di reclutare nuove leve, il maestro Brui si occuperà delle audizioni. Per partecipare basterà scrivere una mail a [info@corocittadiforli.org](mailto:info@corocittadiforli.org) o telefonare allo 0543 743599 (dalle 8.30 alle 10) facendo riferimento a Emilia Franchini. Il Coro si riunisce il lunedì e giovedì sera, dalle 21 alle 23 in via Ridotti, 18, nella storica



Da sinistra: Emilia Franchini, Omar Brui e Luciana Torresani

sede dell'associazione. «Siamo di fronte ad un nuovo ciclo per l'associazione, che naturalmente non rinnega il passato - conclude l'assessore alla cultura Elisabetta Giacomuzzi -. Nel 1977 questa realtà si è costituita per celebrare e riattualizzare il lavoro del maestro Martuzzi e dei Cor-

ti romagnoli, un patrimonio che permarrà a Forlì sotto la forma del nostro archivio Martuzzi conservato alla biblioteca "Saffi" e della stanza dedicata proprio ai Coristi di Forlì. Nel 1977 questa realtà si è costituita per celebrare e riattualizzare il lavoro del maestro Martuzzi e dei Cor-



Da sinistra: il parroco dell'Unità pastorale San Mercuriale - Santa Lucia, don Enrico Casadio con Andrea Mariotti e Gabriele Zelli in rappresentanza del Lions Club Forlì Host che finanzia l'intervento FOTO BLACO

## E oggi si celebra la santa tra devozione e bancarelle

FORLÌ

Oggi torna Santa Lucia, una delle feste più amate dai forlivesi anche per la fiera ambulante, che dalle 7.30 alle 20 occuperà corso della Repubblica e il lato sud di piazza Saffi, con 125 bancarelle cariche di dolciumi, giocattoli, pelletteria, articoli per la casa e gastronomia. Continua a raccogliere consensi anche la devozione alla santa, fanciulla siracusana martirizzata nel 304 dall'imperatore Diocleziano per essersi rifiutata di adorare gli dei pagani. La solennità è contigua al solstizio d'inverno, il 21 dicembre, da cui il detto popolare "Santa Lucia il giorno più corto

che ci sia". L'esplosione della devozione forlivese risale al '500. Centro nevralgico dell'evento è la chiesa metà di corso della Repubblica eretta da fra Giusepp Merenda, il monaco architetto che già aveva lavorato all'attuale pinacoteca. Messe alle 6.30, 8.30, 11, 15, 17.30 (presiedute dal vescovo) e 19.15. In passato Santa Lucia proteggeva anche le donne nubili. Le offerte saranno devolute alla missione in Congo dove ha operato il missionario forlivese padre Gino Foschi morto il 2 luglio 2016. La parrocchia dispone anche di una sagrestia con 44 posti, aperta tutti i giorni (esclusa domenica) dalle 9 alle 19. **PG**